

Il nuovo mensile per parlare e ascoltare la città

ottopagine

per Bellaria Igea Marina

L'editoriale

Se prima eravamo in otto a ballare l'Hully Gully...

Lavinia Lombardini

...Adesso sono solo a ballare l'Hully Gully, cantava nel lontano '64 Edoardo Vianello. Un ritornello che pare qualcuno abbia sentito intonare anche tra le stanze della segreteria del sindaco dopo l'ecatombe di assessori che in una manciata di mesi si è abbattuta sulla giunta Ceccarelli. Per primo a dar le dimissioni (forzate) fu l'assessore alla sicurezza, il leghista Dante Stambazzi; ormai – pare – di un verde un po' troppo scolorito e dunque invitato a scendere dal suo amato Carroccio per esubero di posti a sedere e divergenze generazionali, sostituito dal giovane Cristiano Mauri. Poi si sa, non c'è due senza tre e a ruota sono saltati giù dal carro della famosa squadra vincente del 2009 (sic!) altri due assessori: Cristina Zanotti e Stefano Gori. Per la prima che fondò il comitato per lo spostamento della ferrovia, oggi, lo slogan 'Mandiamola a monte' pare quasi una profezia. Nonostante il flop, per entrambi però pare che galeotto fu il parentado: per lei una gara d'appalto per il Polo Est vinta dalla figlia, per lui invece una Jacuzzi sulla spiaggia non pervenuta e realizzata proprio nello stabili-

mento balneare del fratello. Dimissioni prese in modo condiviso e in piena serenità, ricorda una nota del comune. Noi invece si sarebbe un po' preoccupati visto che, dopo appena due anni, vediamo la super squadra vincente sgretolarsi come un frollino nel latte, colta in flagrante sui soliti vecchi vizietti duri a morire. Tutto troppo stantio e poco pubblico per rappresentare il nuovo che avanza. Tutto bene, state tranquilli. Dimissioni serene, continuano a intonare gli strilloni dalle porte del palazzo comunale. Sarà, ma pare che i clic degli uffici comunali su Youtube alla voce Hully Gully siano aumentati vorticosamente tanto da scalzare il primo posto all'amato Tuca Tuca dei Guinness della Raffa. Se prima eravamo in dieci a ballare l'Hully Gully... In Dieci? Eh, bei tempi!

All'interno

La nuova scuola può attendere p. 2

La fregatura del Jurassic Park p. 4

(Il distributore del) Latte e derivati p. 6

Col Centrodestra si torna alla Preistoria



Gentile Redazione,

l'altro giorno mio figlio è arrivato a casa eccitatissimo: «Babbo, babbo, al Parco del Gelso ci sono i mostri!», continuava a ripetere. Sul momento mi si è gelato il sangue, perché coi tempi che corrono non ho potuto fare a meno di pensare a quelle brutte cose di cui sono pieni giornali e TV. Così sono sbottato: «Vuol dire che al parco d'ora in poi non ci andrai più, intesi?» «Ma babbo, cos'hai capito? – è stata la sua risposta, in tono canzonatorio – I mostri sono quelli del Comune!»

Allora mi sono arrabbiato: «Senti ragazzino, non offendere così gli Amministratori della tua città! Anche a me non piacciono molto, ma ci vuole un po' di rispetto per le Istituzioni. È vero che il nostro sindaco non assomiglia a George Clooney e che il tasso di appeal dei suoi assessori è direttamente proporzionale al loro acume politico; ma non ti permettere di chiamarli mostri, sia chiaro!»

A quel punto il bambino, che non ne poteva più dal ridere, mi ha finalmente spiegato che stavo prendendo fischii per fiaschi: «I mostri sono sì quelli del Comune, ma nel senso che è il Comune che li ha messi lì». E giù a descrivermi orripilanti animalacci giganteschi e scimmioni vagamente umani, piccoli e tarchiati. Ma siccome i bambini hanno spesso delle strane fantasie, e la cosa mi sembrava troppo grossa, ho voluto verificare di persona che quanto mi raccontava fosse vero.

Purtroppo lo era! Ora io mi chiedo: se, per qualche ragione, si voleva impedire alle mamme di andare al parco con i loro bambini, non bastava scriverlo, o magari chiudere l'ingresso? C'era bisogno di spaventarle con tutti quegli "ominidi della preistoria", che sembrano gli antenati di altrettanti "Ominidi della Libertà" dei giorni nostri? Dite voi se, ad esempio, il più ciccione di loro non ricorda Giuliano Ferrara, o quello con l'aria tontolona Bossi; per individuare l'avo preistorico di Berlusconi, non c'è poi dubbio alcuno: è quello tracagnotto, con la peluria in testa e il randello freudianamente stretto in mano.

Non so cosa pagherei per sapere di chi sia quella mente brillante che per prima ha concepito una simile "gabbietata". Ma non ci vorrà molto a scoprirlo: basta aspettare – fra un po', al Rio Grande – l'edizione 2011 della tradizionale incoronazione a "Re dei Patata", perché quest'anno il titolo non glielo leva nessuno.

PP.

Scrivici!

"Ottopagine"

via Giovanni XXIII 10, 47814
Bellaria Igea Marina.
info@ottopagine.info

Grandi annunci da parte della Giunta Ceccarelli ma ancora nulla si muove

LA NUOVA SCUOLA PUO' ATTENDERE

In "premio" al vincitore dell'appalto la capacità di costruire alla Scuola Manzi

Alice Gori



Il primo giugno scorso il Corriere di Rimini titolava così: "Nuova scuola, cantieri aperti in autunno", riferendosi al plesso scolastico che dovrebbe sorgere ad Igea Marina. Anche se le temperature di questi giorni ce lo fanno dimenticare, è passato il 21 settembre e con esso è ufficialmente arrivato l'autunno ma nessuna traccia di cantieri aperti. Che quell'articolo facesse riferimento al 2012 e noi tutti non abbiamo colto? Il dubbio sorge spontaneo dato che non è avvenuta nessuna smentita da parte dell'Amministrazione in proposito. Nel numero di aprile di Ottopagine eravamo rimasti alla chiusura del bando presentato dal Comune a cui pareva avessero partecipato cinque costruttori del posto e uno esterno. Bene, a questo punto entro fine Giugno il Comune avrebbe dovuto selezionare la migliore proposta tra quelle sei pervenute per poi aprire la gara d'appalto per la realizzazione dell'opera. Lo stesso Assessore ai lavori pubblici Michele Neri lo afferma in una sua citazione riportata dal Corriere: "Per certo possiamo dire che a fine giugno avremo in mano l'idea migliore. Stiamo incontrando in questi giorni le imprese che hanno risposto e se tutto va bene entro la fine del mese potremo aprire la gara d'appalto con i 60 giorni previsti dalla legge". Ad oggi nella zona in cui dovrebbe sorgere il nuovo plesso scolastico (vicino al Gelso Sport) non si muove una foglia. Per non parlare poi del residenziale dato "in premio" al vincitore dell'appalto che dovrebbe sorgere al posto della Scuola Manzi. Quest'ultima si trova ubicata in una zona dove non c'è conformità urbanistica e dove, perciò, non è possibile costruire senza fare modifiche al Piano Regolatore. Per apportare tali modifiche è ne-

cessario un accordo di programma con la Provincia (oltre che un accordo pubblico privato come previsto dall'art.18 legge regionale 20) cosa che non avviene certo in tempi brevi. Inoltre per effettuare un aumento di zona residenziale è necessario, come ovvio, il consenso del Consiglio Comunale che si dovrà esprimere circa l'opportunità di realizzare, come minimo, una superficie residenziale pari a quella della colonia Ternana più 1000 metriquadrati messi a disposizione dal Comune. Non parliamo di bruscolini, si tratta di almeno 5-6 mila metri quadrati di residenziale, pari a 80-100 appartamenti. Risulta evidente che se tutti sono d'accordo per la realizzazione della scuola qualche malumore possa nascere nel momento in cui, finalmente, si riuscirà a capire quanto questa scuola costa non tanto in termini finanziari ma in termini socio ambientali. Basta provare ad immaginarsi un mega condominio di quelle dimensioni sul mare al posto della Ternana. Si tratta di un tema questo evidentemente delicato che non è detto che abbia un immediato accoglimento favorevole. Ammesso e non concesso che, al contrario, tutto fili liscio rimane comunque lo scoglio burocratico, che l'Amministrazione si è ben guardata di mettere in chiaro da subito, ma che richiede come minimo un altro anno di tempo. Premesso questo, com'è possibile che i lavori inizino a breve? D'accordo essere positivi ma qui si passa all'utopia. Apparentemente questo dare delle date di inizio lavori, quando ancora molti cavilli (si fa per dire!) burocratici non sono stati risolti, sembra un modo per mostrare che si sta facendo qualcosa quando, in realtà, si è ancora in alto mare. Ma si sa le apparenze ingannano... non sempre però!

...E l'Assessore Giorgetti si "sdoppia" tra scuse e non so

Nicolò Morelli



La notizia non ha suscitato la dovuta attenzione, ma nei giorni scorsi è emerso l'ennesimo flop di questa Giunta. E' stato "azzoppato" infatti anche l'altro cavallo di battaglia della nostra Amministrazione (dopo la ferrovia), quello cioè che riguarda lo sdoppiamento dell'Istituto comprensivo. Su "La Voce" del 15 settembre scorso l'Assessore Giorgetti dichiara che "lo sdoppiamento rimane in stand-by" perchè "non ci sono gli organici per realizzarlo". Altrimenti detto, i tagli del Governo non lo consentono, in quanto mancano gli insegnanti. Mica roba da poco! Eppure eccola là Ma-

ria Stella Gelmini, che in un'intervista al periodico forziata "La svolta" (fratello minore del "Nuovo") incoraggiava il nostro centrodestra a proseguire sulla strada delle promesse, in questo caso riferendosi alla costruzione di una scuola superiore: "Credo che in un programma elettorale debba essere uno dei primi punti, perchè la scuola è un momento di sviluppo e di competitività per un territorio, ma è anche identificativo di un comune, oltre a svolgere la funzione principale del formare i ragazzi. Se si vuole dare spazio ai giovani, motivarli e renderli partecipi di una realtà comunale, credo che una scuola sia identificativa". Nessun problema, ormai ci abbiamo fatto l'abitudine. Del resto l'idea di spostare la ferrovia (copyright Ceccarelli-Giorgetti-Maggioli-Zanotti) o quella di aver costruito un fantasioso tunnel di neutrini fra il Cern di Gineva e il Gran Sasso (copyright Maria Stella Gelmini) ci hanno preparato a sentirle tutte.

RISPARMIA CON LA TUA CONVENZIONE!

Da oltre vent'anni offriamo agli Iscritti e ai loro familiari, soluzioni concrete per la tutela della persona, della salute, della casa, dell'auto e del risparmio.



Scopri le speciali agevolazioni e gli sconti extra ai quali hai diritto anche tu, presso l'Agenzia Unipol di:



BELLARIA
P.zza del Popolo 4 e 5
Tel. 0541 344196



IL CERCHIO MAGICO DI CECCARELLI

Parcheggio via Costa, tra forzature alla legge ed "esproprio proletario alla rovescia". Ecco perché quell'opera non si farà mai

Onide Donati



Ma come gli sarà venuto in mente al sindaco e al suo cerchio magico di albergatori di volere un parcheggio al posto del parco di via Andrea Costa?

Come gli sarà venuto in mente che Bellaria, per offrire posti auto nei 30-40 giorni centrali della stagione turistica, debba sacrificare per sempre la sua unica area verde?

Come gli sarà venuto in mente che una distesa di asfalto e mattonelle autobloccanti sia un'opera di riqualificazione cittadina? Lì, forse, un parcheggio pubblico si può fare.

Ma "quel" parcheggio, ad uso di una sola categoria di cittadini, no: "Per quanto riguarda la eventuale chiusura estiva del nuovo parcheggio all'uso pubblico (...) bisogna considerare che l'ampliamento del parcheggio previsto in via Andrea Costa si attesta su un'area pubblica che entra nel bilancio dello standard urbanistico obbligatorio per legge; come tale non pare legittima una sua sottrazione all'uso pubblico".

Lo dice l'assessore regionale alla programmazione territoriale e urbanistica, Alfredo Peri. Che per non farsi equivocare precisa: "Le quote di dotazioni conteggiate nello standard pubblico non ammettano in alcun modo l'uso esclusivo ad alcune categorie di utenti".

Hanno calpestato il buon senso, sfidato mezza Bellaria e tanti loro elettori: saranno, Ceccarelli e il suo cerchio magico, ora così temerari da sfidare anche la legge? Ci hanno già provato con una procedura "accelerata", messa da parte perché si erano scordati di cambiare la destinazione d'uso

del terreno, che ora è verde.

La variante è stata approvata in prima lettura il 23 agosto, notoriamente il periodo migliore per confrontarsi su scelte di questa importanza, ma l'intera procedura taglierà il traguardo in primavera. Il sindaco continua a dire che l'opera è strategica, quelli del cerchio magico minacciano di chiedere al Comune i danni se non gli verrà consentito di fare un parcheggio, pur non potendo vantare di alcun diritto. Ma nessuno di loro ha certezze.

Tutto il quadro è traballante, gli standard di verde, a Bellaria, vengono peggiorati (e su questo la Provincia potrebbe opporre un no insuperabile). E, anche ammesso ma non concesso che arrivi il via libera al parcheggio per i clienti degli alberghi, chi l'ha detto che sarà per forza l'Associazione albergatori a realizzarlo? In presenza di una vera pubblicizzazione delle intenzioni del Comune potrebbero offrirsi anche altri soggetti, magari più titolati del cerchio magico di Ceccarelli. E poi, siamo sicuri che non esistano alternative, anche nello stesso sito di via Costa? Dante Stambazzi, l'ex assessore, cacciato dalla Lega e dal Comune, ha fatto circolare un progetto di riorganizzazione dell'area che, sulla stessa via Costa, recupera il doppio dei posti auto attuali senza sacrificare nulla del parco. Ai residenti della zona non dispiace, non dovrebbe dispiacere neanche agli albergatori che otterrebbero, a costi più bassi, quasi i due terzi di quel che vogliono. L'altro terzo è strategico? Allora si potrebbe consentire, nei momenti di punta (qualche giorno in un'estate), la sosta sulla terra battuta del parco. Insomma, con una progettazione meno banale e più raffinata non si massacrerebbe il parco e si spenderebbero meno soldi. Se il sindaco riuscisse ad affrancarsi dal suo cerchio magico se ne potrebbe discutere.

POST-IT

Durante la campagna elettorale il gruppo della candidata sindaco Bondoni aveva proposto un piano integrato tra i parcheggi di via A. Costa, quelli su via Roma e il grande parcheggio di Piazza del Popolo, quest'ultimo in particolare da riqualificare, eventualmente con parcheggi sotterranei. Il progetto di recidere alberi e prati e fare una spianata di cemento esclusivamente per gli albergatori appartiene alla amministrazione Ceccarelli, che, invece, in campagna elettorale aveva promesso di spostare la ferrovia... With best compliments. l.l.



Erboristeria

LE RADICI

di Daniele Monti

Via Mar Adriatico, 20

Tel. 0541.349349

Cell. 338.5095657

47814 BELLARIA (Rimini)

leradicibellaria@yahoo.it

APRI LA PORTA ALLA QUALITA'

**MELUZZI
INFISSI**

**FINESTRE: LEGNO - PVC
LEGNO/ALLUMINIO
PORTE - PORTONI BLINDATI**

MASSIMO 380/4679091
GIANLUCA 380/4679092
UFFICIO 380/4679093

Via Ravenna, 47
47814 Bellaria Igea Marina (RN)
Tel. 0541/330136
www.meluzzi.it
info@meluzzi.it

**MELUZZI
INFISSI**

**FINESTRE: LEGNO - PVC
LEGNO/ALLUMINIO
PORTE - PORTONI BLINDATI**

**Le tue vecchie finestre
fanno acqua?
Spifferi, rumori e
condensa?**

**In sole 2 ore
sostituiamo le tue
finestre con infissi
nuovi in PVC
senza opere murarie !**

VEDI ALLA VOCE "TURISMO"

LA FREGATURA DEL JURASSIC PARK

Ominidi e dinosauri dovevano finire in discarica e invece... Se li è presi (pagandoli) il Comune

Onide Donati

A caval donato non si guarda in bocca. Al dinosauro, invece, sarebbe meglio fargli una analisi approfondita. Potrebbe nascondere la fregatura.

Esattamente la fregatura beccata dal Comune con l'accettazione in regalo dall'Italia in Miniatura della "piccola valle preistorica", 25 statue di vetroresina che dovrebbero rappresentare rettili e mammiferi estinti (dinosauri e mammut) e i primi ominidi. Un concentrato di un centinaio di milioni d'anni di evoluzione al costo di 27 mila euro che è stato "rinchiuso" in due recinti nel parco del Gelso. Diciamo che la rappresentazione risulta molto "accelerata", tanto che dinosauri e uomini stanno tranquillamente insieme (nella realtà tra la scomparsa dei primi e l'arrivo dei secondi passarono 70 milioni d'anni). Il risultato è, ad esser buoni, una esilarante parodia dell'evoluzione. "Dinosauri", mammut" e "ominidi" di vetroresina avevano soggiornato a lungo a Viserba. Nel parco tematico erano una attrazione

che incrociava la moda del giurassico iniziata nel 1993 con Jurassic Park. L'allestimento era curato, dalle fotografie che ancora circolano in internet si capiva che lasciava spazio alla fantasia e assicurava una spettacolarità ottima per staccare biglietti al botteghino. Poi la moda è finita è le glorie dell'Italia in miniatura sono state dismesse. Commercialmente non valevano più nulla, erano diventate rifiuto. Un bel problema perché la vetroresina è rifiuto speciale. Va conferita in apposite discariche oppure riciclata in adeguati impianti. In un caso o nell'altro un bel costo, diciamo alcune decine di migliaia di euro. Ma ecco che arriva la disponibilità del Comune di Bellaria-Igea Marina a prendersi cura delle statue. Un affarone, per l'Italia in miniatura che, di fatto, trova gratis la discarica nel nostro principale parco. E per il Comune? Dunque, tra trasporto, allestimento, restauro ci sono voluti 27 mila euro per ridare un po' di smalto alla "piccola valle", presi dal capitolo di bilancio della "valo-

rizzazione turistica". Parecchio per un allestimento tristissimo, culturalmente incomprensibile e tanto ma tanto kitsch (c'è perfino il cartonato per la foto con il troglodita, sic!).

Giudichi, chi frequenta il parco, se 25 statue accatastate in due recinti a monte del lago valorizzano la nostra offerta turistica. E consideri che i 27 mila euro sono solo una parte degli oneri a carico del Comune: adesso la "piccola valle" costerà per la manutenzione (la vetroresina vecchia va ravvivata in continuazione) e, quando sarà il momento di sbaraccarla, ci saranno da affrontare le spese finali di smaltimento, quelle che ha legittimamente risparmiato l'Italia in Miniatura.



5 MESI DI SPORT AL PREZZO DI 3 MESI

GELSO SPORT TI REGALA L'ESTATE

fitness sala fitness + corsi 3 mesi 5 mesi = 160€	acqua nuoto solo nuoto libero 3 mesi 5 mesi = 135€
fitness e acqua fitness e corsi + nuoto libero e corsi 3 mesi 5 mesi = 258€	acqua e gym nuoto libero + corsi 3 mesi 5 mesi = 189€

promozione valida dal 1 marzo al 15 aprile - la promozione comprende i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio

Via N. Bobbio, 5 • Bordonchio • Bellaria - Igea Marina • tel. 0541.332184 • fax 0541.331305 • info@gelsosport.it • www.gelsosport.it

PROVA IL GOLF

CORSO INDIVIDUALE 299,00 €	CORSO DI GRUPPO 99,00 €
-----------------------------------	--------------------------------

- > associazione al circolo per quattro mesi
- > utilizzo gratuito di tutti i servizi del golf club
- > 5 lezioni individuali con maestro federale
- > noleggio gratuito dell'attrezzatura

per maggiori informazioni: Tel. (+39) 0541.678122 info@riminiverucchiogolf.com www.riminiverucchiogolf.com

Appartamenti • Negozi • Uffici

e... se acquisti casa anche TU, l'arredamento te lo regala CMV

costruisce e vende direttamente da oltre 50 anni

la TUA casa CMV

- > acquisto diretto dal costruttore
- > pagamenti agevolati
- > personalizzazione di interni
- > prezzi super vantaggiosi

IO vado a vivere CMV...e tu?

COOPERATIVA MURATORI DI VERUCCHIO

Via Provinciale Nord, 3374 - 47826 Verucchio (Rn) - Tel. 0541.679343 - www.coopcmv.com

Intervista all'ex Assessore alla Polizia Municipale e mobilità Dante Stambazzi

M.M.

Nel 2009, dopo 50 anni, la destra ha vinto le elezioni a Bellaria Igea Marina, una bella occasione per mettersi alla prova, dopo 2 anni qual è il suo giudizio?

Dopo cinquant'anni di governo di sinistra è evidente che il cambio è stato accolto da gran parte dei cittadini con favore e con curiosità nella speranza di vedere molte cose cambiare in meglio, l'occasione per far vedere la differenza era ed è tuttora a portata di mano.

Devo dire che l'impatto con la realtà ti mette nelle condizioni di vedere le cose in maniera differente rispetto a quando si fa l'opposizione.

In maggioranza il senso di responsabilità deve essere a livelli altissimi per il bene dei cittadini, è necessario scordarsi da che partito si proviene lavorando solo per il bene di tutti.

Il mio giudizio sull'operato di questa maggioranza si ferma al mese di maggio quando sono stato costretto alle dimissioni.

Inizialmente l'impegno della giunta - nei 2 anni che sono stato presente - era rivolto principalmente alla conoscenza dei meccanismi che compongono la complessa macchina comunale, qualcosa di buono è stato fatto, era per tutti la prima volta e, direi che nel complesso sono stati 2 anni positivi. I veri risultati si vedranno solo a fine legislatura mantenendo le promesse che sono state fatte.

La lega è riuscita a far passare, in una maggioranza molto piegata sugli ex AN, qualche progetto?

Quando si accetta di entrare in una coalizione tutti i partiti lavorano per un programma che deve essere accettato e condiviso da tutti.

Non mi sono mai sentito schiacciato dai partiti che compongono questa maggioranza, l'unico partito che ostacolava il mio lavoro era la Lega Nord che mi rendeva la vita politica impossibile, perché non avevo lasciato il posto di assessore ad un amico del capo. Nonostante questa situazione

per me molto difficile, di cose ne ho ottenute, se avessi potuto continuare sono sicuro che avrei lasciato un bel ricordo. Sulla sicurezza si è lavorato molto, in particolare sulla qualità del nostro corpo di Polizia Municipale: Polizia turistica, unità cinofila, potenziamento dell'organico della polizia municipale, acquisto di nuovi mezzi e di telecamere mobili, convenzione con associazioni di volontariato come i Cinovigili e con i carabinieri volontari.

Negli ultimi giorni del mio mandato è stata istituita una associazione di liberi cittadini bellariesi, tutti volontari, che avranno lo scopo di vigilare sul territorio, si chiamano "Custodi del territorio", spero che questa associazione possa incominciare la sua attività al più presto. Poi ancora abbiamo lavorato sul regolamento per il voto nei quartieri, sulla convenzione stipulata per il recupero delle auto abbandonate, il regolamento per l'assegnazione delle case popolari. Anche l'individuazione degli stalli nelle vie è stata una mia idea, solo che a lavori ultimati ho visto troppe righe blu. Sono stati tanti gli interventi sulla viabilità, l'apertura di via Carducci, il limite di velocità in via Garibaldi, il senso unico verso Rimini in via Ovidio e tanti piccoli provvedimenti che ora mi sfuggono, ma sono ancora tanti quelli da fare, come ad esempio, intervenire sul traffico in via Senega e via Metauro.

Le malelingue dicono che lei sia stato cacciato da Ceccarelli perché uomo concreto e non incline alle mediazioni, molto amate dallo stesso sindaco a favore del "partito" delle categorie cittadine, è vero?

Come ho già detto, le mie dimissioni non sono dipese dal sindaco, ma dalle pressioni del mio ex partito, certo che se il sindaco avesse voluto le avrebbe potute respingere. Sono una persona concreta, questo è vero, ma io aggiungerei anche pratica, la me-

diatazione è necessaria, ma nel mediazione deve scaturire sempre il bene della cittadinanza. Non mi piacciono quei compromessi in cui alla fine vengono danneggiati dei cittadini a beneficio di altri.

Perché il consigliere comunale della Lega Nord Sangiorgi non ha mai speso una parola a favore del suo operato?

A mio avviso la consigliera Sangiorgi nel periodo del mio mandato non ha fatto il suo dovere come persona eletta, ha usato l'arma dell'indifferenza per reggere il gioco a chi mi voleva fuori dalla Lega Nord. Troppe le assenze fatte a differenza del sottoscritto che non è mai mancato nel suo impegno, ma come succede sovente, chi fa il suo dovere viene penalizzato, chi invece non lo fa è ancora al suo posto a scaldare la sedia. Il suo lavoro è insignificante come quello dell'attuale assessore che mi ha sostituito, visto e considerato che in comune viene solo il sabato mattina.

Come giudica la dipartita, dopo di lei, di altri 2 assessori: Zanotti e Gori?

Il mio caso è stato tutto politico e tutti sanno il perché, quando invece ho saputo della Zanotti e di Gori ero incredulo, conosco bene queste due persone che stimo per la loro onestà e impegno. Non voglio commentare le motivazioni che hanno spinto i due alle dimissioni, ma una cosa è certa, avevano come me un bel rapporto ed erano disponibili con i cittadini, mi dispiace molto per loro e approfitto per esprimergli ancora una volta la mia totale solidarietà. Il cambio di tre assessori in poco tempo credo abbia lasciato un segno negativo nella simpatia di cui inizialmente godeva il sindaco Ceccarelli, dovrà lavorare molto per recuperarla.

Cosa fa adesso Dante Stambazzi?

Se qualcuno aveva pensato di mandare politicamente in pensione Stam-



bazzi prima del tempo, non ha fatto bene i suoi calcoli. Messo fuori come un ferro vecchio non più utilizzabile, spinto in un tunnel buio e senza uscita, non mi restava altro che fermarmi per riflettere e pensare a come uscirne. Dopo quattro mesi passati in compagnia delle mie delusioni e amarezze, ecco l'idea di fondare un movimento civico per dare voce a quelle persone che dai partiti hanno ricevuto solo sberle e calci nel sedere, nonostante avessero dato impegno e dedizione.

Il movimento che ho creato insieme a tutti quelli che hanno fatto parte dell'atto costitutivo si chiama "LEGA

LIBERA". Libera da chi non sa essere democratico, da chi usa il partito per fini personali, da chi sa solo promettere e non mantiene gli impegni, da chi non rispetta le persone, da chi sa sfruttare politicamente il lavoro degli altri come ad esempio l'assessore che mi ha sostituito. Ora il mio lavoro è quello di dedicarmi il più possibile al Movimento civico "LEGA LIBERA", per farlo crescere e radicare su tutto il territorio.



CIAPPINI GIULIANO

VETRI D'ARTE - SEZIONE ARREDAMENTI

VIALE PAOLO GUIDI 43
BELLARIA IGEA MARINA
TEL. 0541-347673

PISCINE
CAMPANA & OTTAVIANI

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A
Tel. e Fax 0541/347305 47814 BELLARIA (RN)

(Il distributore del) Latte e derivati

di Nicolò Morelli



Il 23 agosto scorso c'è stato uno strano Consiglio comunale. In quella seduta la nostra maggioranza di centrodestra ha dichiarato clamorosamente il fallimento del proprio programma di governo. Infatti in un battibaleno è stata approvata una delibera "tuttofare" che da un lato procedeva senza il minimo senso del pudore alla chiusura dei passaggi a livello di via Pisino e di via Savio (affermando di conseguenza che la ferrovia non si sposta e non si interra); e dall'altro dava il via libera alla variante urbanistica per costruire il parcheggio di via Costa. Li ricordate i battaglieri sostenitori dello sposta-

mento della ferrovia (per la serie: "Armiamoci e partite!"). Oppure avete in mente lo sdolcinato programma elettorale del centrodestra, che pubblicizzava a caratteri cubitali la costruzione di parcheggi interrati e la salvaguardia - se non l'estensione - di parchi pubblici? Ormai si tratta solo di vaghi ricordi, per giunta rimasti lettera morta. Forse per questo fra i banchi della maggioranza gli imbarazzi erano palpabili. Sguardi bassi. Pochi interventi. Assenze strategiche. Ma del resto, meglio tacere anziché difendere l'indifendibile.

Eppure almeno una volta ci hanno provato a dire la loro. Mi ritorna in mente ad esempio una timida lettera del Pdl pubblicata nell'ultimo numero estivo de "Il Nuovo", con la quale si cercava di sedare la protesta contro il parcheggio di via Costa. E' vero che tentar non nuoce, ma il senso del pudore (questo sconosciuto!) dovrebbe imporre dei limiti. Così infatti dichiarava - con la coda fra le gambe - il comunicato pidiellino: "Notiamo che questi politici di sinistra che si ergono a paladini del verde non avevano sollevato alcuna obiezione quando la precedente amministrazione decise di installare un chiosco nel bel mezzo dell'area di via Costa (...), o la capannina del distributore del latte nel parco del Comune. Ma soprattutto questi politici erano rimasti in approvante silenzio quando la Giunta Scenna disboscò lo storico parco di casa Panzini per realizzare un giardinetto". Se la miglior difesa è l'attacco... Posso ridere? Ebbene sì, diciamolo pure a testa alta: non ci siamo mai opposti né al chiosco della piadina né al distributore di latte, per la semplice ragione che si tratta di strutture "verdi" (mi si passi la metafora), in grado di rivitalizzare l'area, offrendo un servizio molto apprezzato dai cittadini e dai turisti; qualcosa insomma che ben si prestava alla valorizzazione dell'ambiente. Purtroppo oggi la capannina del latte è occupata dai cassonetti dell'immondizia, e questo la dice lunga su molte cose; soprattutto su come l'Amministrazione intenda il decoro urbano e la tutela del verde pubblico. Quanto al Parco Panzini, ai membri del Pdl sarà sufficiente informarsi presso gli uffici ambiente o cultura del Comune per scoprire che non c'era altra scelta che abbattere alberi malati e/o pericolanti, per poi piantarne altri. Arrampicarsi sugli specchi è una pratica non facile. Suggesto di esercitarsi di più!

IL SINDACO FINALMENTE ABBANDONA L'IDEA DELLO SPOSTAMENTO DELLA FERROVIA

Marcella Bondoni

Il Consiglio comunale del 23 agosto u.s. ha approvato una variante dove si sono poste le basi per la realizzazione di un primo sottopasso ferroviario nella zona Cagnona.

Devo dire che il Sindaco è veramente un grande! Finalmente si è reso conto che l'idea 'farlocca' di interrare o spostare la ferrovia è impraticabile e non porrebbe rimedio alcuno al problema della frattura della città che rimane troppo spesso 'bloccata' a causa dei passaggi a livello. Tutti ricorderanno le interminabili file che questa estate si creavano davanti ai passaggi a livello in via Giorgetti, Italia, Pisino...

Sono contenta che il Sindaco sia arrivato alle conclusioni del Partito Democratico a livello regionale (ricordo l'intervista dell'Assessore Peri su Ottopagine che condividevo appieno) e locale.

Questa volta la maggioranza ha preso una decisione giusta e mi chiedo come abbia fatto Ceccarelli a convincere e a far votare i suoi compagni di partito che si sono tanto battuti contro i sottopassi.

Anche il neo Assessore Giovanardi cosa dirà a proposito? Mistero....

Comunque a breve grazie all'aiuto della Regione Emilia Romagna si comincerà a lavorare sul tema dei sottopassi e forse a trovare una soluzione.

Finalmente non sentiremo più il Sindaco, l'Assessore

Giorgetti, e tutti gli altri continuare a fantasticare sulla ferrovia... non ne potevamo davvero più.



Si confezionano cesti e pacchi con i migliori prodotti della cultura romagnola.



Vini, Liquori, oli, confetture, biscotti, cioccolata, panettoni, formaggi, stampati, teglie di montetiffi, ceramiche e tanti altri prodotti...

LA PAROLA AI QUARTIERI: BELLARIA CENTRO

Intervista al consigliere di quartiere Davide Cantelli

A partire da questo numero iniziamo un viaggio nei 5 quartieri che si sono costituiti con le elezioni del 18 aprile 2010.

Iniziamo la nostra rubrica parlando con Davide Cantelli, consigliere di Bellaria Centro, dove negli ultimi mesi si è accesa una vera e propria polveriera a causa del parcheggio di via Costa e di altre problematiche interne alla gestione stessa del consiglio di quartiere.

Cantelli come sta vivendo questa sua esperienza?

Debbo subito premettere che si tratta di un'esperienza fino ad oggi alquanto negativa poiché da subito il presidente ci ha fatto capire l'aria che tirava.

Cioè?

Il Presidente ci ha considerato 'portatori d'acqua al suo mulino' e poi nella prima seduta pubblica dell'ottobre 2010 ha ammesso che non potevamo avere alcuna autonomia.

Ciò è dimostrato dalla scelta di chiudere il parco di via Andrea Costa con una decisione presa qualche settimana dopo lo svolgimento della prima assemblea pubblica, di fatto l'Amministrazione contro il parere di molti residenti e di tanti consiglieri dei quartieri ha indetto un bando per consegnare un parco pubblico ad un soggetto privato

e di fatto realizzare posti auto per i clienti di alcuni alberghi. Noi avevamo fatto proposte diverse per liberare il parcheggio di via Roma come ad esempio l'ipotesi di un interrimento del parcheggio nella stessa piazza del Popolo, ma anche lo spostamento con la ricerca di aree fuori dal centro del quartiere, per far fronte alla necessità di trovare spazi nei quali poter costruire parcheggi sia a raso che sopraelevati. Una richiesta che proveniva anche dai cittadini e ciò dimostrava che come consiglio di quartiere nel proporre l'apertura con conseguente uso pubblico del parcheggio di Piazza del Popolo avevamo centrato il problema; ma l'amministrazione comunale ha pensato bene di prendere tutt'altra strada per dare risposta all'argomento e di lì a poco è nato il problema del parco di Via Andrea Costa!

E come si è comportato il presidente di quartiere Missiani?

Non voglio qui ripercorrere quanto successivamente si è verificato ma fare una sola considerazione e che è la seguente: ad una mia telefonata al presidente Missiani per chiedergli di convocare la seduta pubblica, dopo che diversi cittadini si sono recati in Comune con una petizione che chiedeva di so-

spendere la procedura iniziata dalla Giunta, lo stesso mi ha risposto che non era a conoscenza dei fatti e che non gli risultava che l'amministrazione aveva dato inizio alle procedure per il bando di assegnazione. Ad una mia seconda richiesta di convocare un'assemblea pubblica con la presenza del sindaco e di altri amministratori Missiani rispondeva che sarebbe stato più opportuno svolgere un incontro fra i soli consiglieri del quartiere. Vista la risposta del presidente siamo stati costretti, dietro le sollecitazioni dei cittadini di quella zona, a procedere con una richiesta scritta come da regolamento.

E cosa è successo?

Tralascio di dire cosa è successo nell'incontro pubblico svoltosi alla presenza di numerosi cittadini anche di altri quartieri perché è assai noto. Tutto ciò dimostra quindi quale grado di autonomia abbia il presidente del nostro quartiere, per il cui comportamento alcuni dei cittadini, presenti ad una successiva assemblea ne hanno richiesto le dimissioni.

Altre problematiche?

Potrei proseguire con ulteriori esempi come quello della riunione convocata dal Sindaco per discutere del "piano sosta"

- così era scritto nel messaggio telefonico di convocazione ai consiglieri del nostro quartiere - in un incontro che si sarebbe svolto in Comune, dopo che alcune zone di Bellaria centro erano già state riempite di strisce azzurre per la sosta a pagamento. Ancora una volta il nostro parere non è stato considerato. La mia domanda è: Sono o no i consigli di quartiere organi consultivi? E perché non vengono mai consultati preventivamente sulle decisioni da prendere importanti per il quartiere stesso?

A questo punto ci viene da dire cosa state a fare in questa situazione?

E' vero e ci siamo anche posti il problema di rassegnare le dimissioni dal Consiglio per proseguire il nostro lavoro ed interloquire con i cittadini di Bellaria centro con altre modalità ma poi è prevalsa in noi la volontà di continuare la nostra battaglia dall'interno portando le nostre idee per non venire meno all'impegno preso con i cittadini che ci hanno dato fiducia e che ci chiedono di restare fino al termine della legislatura.

Cosa farete a partire da domani?

A breve saranno in discussione temi importanti quali il ponte ciclopedonale sul Fiume Uso e

le piste ciclabili per cui saremo pronti a portare a confronto le nostre idee; la realizzazione delle piste ciclabili in linea di principio ci trova d'accordo e vedremo poi nel merito quale comportamento tenere in proposito, mentre sul ponte ciclopedonale posso manifestare fin d'ora la nostra contrarietà alla realizzazione dell'opera. E' bene che i cittadini siano informati che per questo intervento è stato concesso al nostro comune un finanziamento della CEE per l'importo di 1.650.000 Euro, importo che si può spendere esclusivamente per lavori riguardanti l'area portuale attraversata dal Fiume Uso per cui va da sé che costruire un ulteriore ponte rappresenterebbe qualcosa di poco utile alla città, mentre sarebbe cosa indispensabile mettere mano al ponte di Via Ravenna che rappresenta ormai un impedimento e un pericolo per la viabilità. Credo che se l'amministrazione interpellasse i nostri cittadini sull'argomento si ricrederebbe optando per la scelta che ho indicato. Concludo affermando che saremo pronti fin dai prossimi giorni a sostenere tutti quei cittadini che si opporranno alla scelta di costruire il ponte ciclopedonale

MARE D'INVERNO... ZONA COLONIE...MA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE FA?

Marcella Bondoni

Che la zona Colonie sia un'area strategica per il nostro territorio è stato scritto in tutti i programmi elettorali di qualsiasi schieramento politico. Allo stesso modo, però, il degrado che ne caratterizza l'attuale stato è sotto gli occhi di tutti. Lo è, in particolare, proprio dei nostri turisti che uscendo dall'autostrada si trovano lo spettacolo delle colonie in abbandono come biglietto da visita della località in cui trascorreranno le loro vacanze. Saranno ormai abituati anche loro a questa situazione ma sicuramente si domanderanno perché non si fa nulla per migliorare questa situazione così degradante per una località turistica, tanto

più che non si tratta di un'area marginale e nascosta del nostro territorio ma, al contrario di una striscia di terreno affacciata direttamente sul mare. Un'area che per estensione è pari all'intera costa di un Comune come Cattolica (con i suoi sette chilometri) che si fregia del titolo di "Regina della costa adriatica" mentre noi un medesimo tratto di costa lo teniamo fermo da diversi decenni senza trovare una chiave di volta che consenta di trasformare quest'area degradata in una nuova risorsa per il nostro territorio. C'è da dire che negli anni passati per lo meno qualcosa si è mosso con la creazione di una nuova struttura alberghiera di qualità. Se questa

struttura da sola non può assumere il valore di una vera svolta per l'intera area è bene notare che alcuni elementi estremamente positivi ci sono. Si tratta di un notevole investimento, di cui dobbiamo essere grati ai privati, che ha consentito di capire che soluzioni valide, anche dal punto di vista economico, si possono realizzare. Inoltre, fatto di notevole importanza, si è dimostrato che una nuova struttura di qualità nella zona colonie non si caratterizza come elemento di concorrenza (se si vuole sleale) nei riguardi delle strutture alberghiere esistenti a Bellaria o ad Igea. Al contrario la struttura di pregio ha ampliato, verso l'alto, la fascia di turismo

che nutre la nostra economia turistica. E' questa la strada che non solo può risolvere l'annosa questione della zona colonie ma può dare un nuovo impulso alla nostra realtà turistica. La strada, ovviamente, vista la condizione economica attuale non è affatto semplice ma è indispensabile lavorare in questa direzione. Da una cosa fatta ad una, purtroppo, ferma. Il "Mare d'Inverno" è stato uno dei temi forti della passata legislatura, con confronti aspri in Consiglio Comunale secondi solo a quelli sulla Darsena. In questa legislatura, invece, questo tema non viene neppure preso in esame. Tutto è fermo tutto tace. La crisi economica ha sicuramente mutato gli scenari

anche in campo turistico, ma sarebbe comunque indispensabile lavorare su questo tema per, almeno, essere pronti al momento della ripresa con un progetto forte che consenta di ridare slancio a questa realtà.

La realizzazione del "Blu Suite Hotel" per l'intera zona ha rappresentato uno spiraglio importantissimo, allo stesso modo se si riuscisse a far partire il "Mare d'Inverno" per la zona colonie (e per tutto il nostro sistema turistico) sarebbe quel volano che consentirebbe alla nostra realtà comunale di fare un salto verso il turismo del domani.



Il Consigliere Comunale
Moris Calbucci
Della Lista Civica Una Città Per Tutti

Al signor Sindaco
Al Presidente del Consiglio
All'Assessore competente
Del Comune di Bellaria Igea Marina

Interpellanza

Oggetto area Polo Est

In riferimento al n° 15 del registro concessioni anno 2011
N° 5958 di repertorio atti

Visto che si concede alla società Verdeblu S.R.L., con sede in detto comune, via L. da Vinci n.8

Di occupare un'area demaniale marittima di mq. 5200,00 situata nel comune di Bellaria Igea Marina, via Pinzon, da adibire a villaggio estivo denominato "Polo Est", per l'esercizio di attività di pubblico spettacolo, nonché per la somministrazione di alimenti e bevande.

Visto che questa concessione avrà durata dal 21\05\2011 al 30\09\2011 e non produrrà nessun diritto di insistenza sull'area sopra nominata.

Visto che nel giorno della scadenza, il concessionario dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata asportando i camminamenti e quant'altro presenti su di essa e quindi riconsegnarla nel pristino stato, anche sotto l'aspetto igienico ambientale, all'amministrazione.

Appurato che sono già passati svariati giorni dalla data di scadenza della concessione.

Appurato che la società verdeblu non ha ancora provveduto a sgomberare l'area demaniale marittima sopra citata.

interpella

**il Signor Sindaco
l'assessore competente**

**per sapere da chi deve fare i controlli nell'area sopra citata
e che cosa intende fare l'amministrazione in merito a questa vicenda**

Calbucci Moris